Num. 23

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 27 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
26 Gennaio	749,50	749,12	748,78	+ 1,6	+ 5,7	+10,2	+ 1,0	+ 4,2	+ 4,6	— 0,6	S.O.	S.O.	S.O.	Sereno con nebbia	Sereno	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 GENNAIO 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 14 gennaio 1864.

Sire,

Presso le dogane di Genova, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Brindisi e Castellammare esiste per speciali disposizioni un certo numero di spedizionieri.

I negozianti, i capitani che di propria mano non estendono i manifesti, o le dichiarazioni, devono servirsi di costoro. Niun altro commesso o procuratore può essere ammesso nelle suddette dogane per l'adempimento delle discipline doganali. Apposite tariffe regolano la retribuzione che devono corrispondere quelli a cui essi prestano la loro opera.

Forse lo scopo di tale istituzione, poichè la nomina degli spedizionieri deve essere approvata dalla Finanza, si fu d'assicurare la presenza nelle dogane di persone oneste, degne di fiducia ed a cui specialmente potessero rivolgersi li stranieri.

Non è però meno vero che così formossi una classe privilegiata di individui che presta l'opera sua per conto altrui escludendo qualsiasi altro, si impose un onere ai commercianti e capitani, che, obbligati sempre di ricorrere ad essi, neppure possono servirsi dei proprii commessi, sostenendo così una spesa che il più delle volte potrebbero risparmiare. Neppure necessaria oggi trovasi tale istituzione per gli stranieri, quando si consideri come siano oggi semplificate le operazioni doganali, e si rifletta, che anche li stranieri toccando un porto hanno i loro raccomandatari.

Egli è pure da osservarsi, che pretendendosi dalla Finanza una cauzione, ed essendo la nomina degli spedizionieri fatta direttamente dalla Finanza viene essa a rendersi in certo modo responsabile, dandosi ai medesimi officialmente una fiducia, che devono invece col loro modo d'agire procurarsi direttamente presso al commercio.

D'altronde vasto essendo le operazioni doganali a cui incumbono, nè potendosi pretendere una cauzione proporzionale, che ascenderebbe a tal somma da renderla impossibile, viene essa limitata in guisa che mai tranquillizza l'interesse finanziario, e le tante volte può riuscire quasi inutile.

Arrogesi a questo che coll'art. 10 del trattato di navigazione stipulato col Governo francese fu tolto l'obbligo ai capitani di quella nazione di rivolgersi alli spedizionieri ufficiali. Questo favore per gli altri trattati da stipularsi potrà estendersi ad altre nazioni. Se pertanto non venisse adottato un provvedimento generale, i capitani italiani si troverebbero soggetti ad un onere da cui vanno ad essere sollevati gli stranieri.

Non esito quindi a proporre l'abolizione di una tale istituzione, che urta coi principii di libertà proclamati per l'esercizio delle professioni.

Nè con tale disposizione è a temersi avvengano inconvenienti, o perchè possano introdursi nelle dogane persone non ispiranti troppa fiducia, o perchè abbia a trovare intralcio il pronto e regolare disbrigo delle formalità doganali cui deve compiere il commercio.

Il timore del primo inconveniente sarà tolto, se, lasciato libero l'esercizio di spedizionieri, sia mantenuta facoltà alle Autorità doganali di non permetterne l'esercizio in dogana ad individui immeritevoli di fiducia.

Non ritiensi possa verificarsi il secondo. In tutte le altre dogane del Regno non summenzionate i commercianti e capitani o direttamente, o col mezzo dei loro commessi o di spedizionieri non privilegiati provvedono ai loro bisogni, senza che mai ne avvenissero inconvenienti. Quanto poi alle città ove attualmente vi hanno li spedizionieri ufficiali, questi certamente continueranno nella loro professione quantunque cessino dal privilegio di esclusività. Provveduti di clientela, conosciuti favorevolmente dagli ufficii doganali, saranno prescelti da quelli i quali, o non essendo capaci o non volendo la briga di adempiere personalmente alle formalità disciplinari di dogana, preferissero servirsi dell'opera altrui. In verun modo dunque, abolendosi codesta istituzione, può avvenire danno od intralcio nè al commercio, nè alle dogane.

Perciò, d'accordo col signor Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, sottopongo alla sanzione della M. V. il relativo Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Le funzioni di Spedizionieri nelle Dogane del Regno possono liberamente esercitarsi da chiunque sotto responsabilità propria e del proprio mandante.

Art. 2. È fatta facoltà ai Direttori Compartimentali delle Gabelle, sentite le Camere di commercio, di non ammettere nelle Dogane nell'esercizio di tali mansioni individui non meritevoli di fiducia.

Art. 3. I regolamenti che disciplinano l'ammissione degli Spedizionieri in alcune Dogane dello Stato sono abrogati.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1633 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti in data 5 novembre 1863

Monti Giuseppe, capitano nell'arma del Genio, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Mori Giuseppe, sergente nel 2 reggimento Artiglieria, già allievo della R. Militare Accademia, promosso sottot. nell'arma d'Artiglieria.

Con RR. Decreti in data 8 novembre

Garezzo cav. Carlo, maggiore nell'arma del Genio, promosso al grado di luogot. colonn. nell'arma stessa;

Salà Alessandro, capitano nell'arma del Genio, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Brunetta d'Usseaux cav. Enrico, capitano nel Corpo di Stato-maggiore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con R. Decreto in data 22 novembre

Demercato Giuseppe, aiutante di 1.a cl. nel Genio militare, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio effettivo.

Con RR. Decreti in data 29 novembre

Baldacci Alessandro, aiutante di 2.a cl. nel Genio militare, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo;

Carbonazzi cav. Camillo, colonnello nell'arma del Genio, nominato direttore del Genio a Torino;

Nicoli cav. Luigi, luogot. colonn. nell'arma del Genio, nominato direttore a Piacenza.

Con R. Decreto in data 3 dicembre

Vitali Giuseppe, luogot. nell'arma del Genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. Decreti 17 dicembre

Colli di Felizzano marchese Carlo, colonn. nel Corpo di Stato-maggiore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Valle cav. Pietro, tenente colonn. nel Corpo di Stato-maggiore, in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Con R. Decreto in dato 27 dicembre

Francesconi Gennaro, luogot. nell'arma del Genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con RR. Decreti in data 31 dicembre

Gay Nicola, sottot. nell'arma del Genio, promosso luogotenente nell'arma stessa;

Sabbione Luigi, id., id.;

Ramello Giuseppe, id., id.;

Botto Antonio, id., id.;

Daddi Gio. Battista, id., id.;

Santambrogio Carlo, id., id.;

Negretti Gaudenzio, id., id.;

Rizzo Cesare, id., id.;

Verri Antonio, id., id.;

Raspi Pietro, id., id.;

Farchi Gennaro, id., id.;

Demartino Ludovico, id., id.;

Liguori Vincenzo, id., id.;

Ferroglio Luigi, id., id.;

Mastellone Salvatore, id., id.;

Della Rocca Carlo, id., id.;

Parvopassu Pietro, id., id.;

Mascaretti Serafino, id., id.;

Brini Giuseppe Gio. Battista, id., id.;

Destefanis Ettore, id., id.;

Brugnatelli Emilio, id., id.;

Russo Filippo, id., id.;

Tango Giuseppe, id., id.;

Del Vecchio Paride, id., id.;

Orlandini Attalo, id., id.;

Monti Alessandro, id., id.;

Nicolini Teodoro, sott'ufficiale nell'arma del Genio, promosso sottot. nell'arma stessa;

Coggiola Demetrio, id., id.;

Di Gennaro Achille, id., id.;

Negri cav. Gio. Michele, tenente colonnello nell'arma del Genio, promosso colonnello nell'arma stessa;

Tapparone cav. Bartolomeo, id., id.;

Pizzocaro Vincenzo, sottot. nell'arma del Genio, promosso luogot e trasferto contemporaneamente nel Corpo di Stato-maggiore;

Floris Michele, id., id.;

De-Bassecourt marchese Vincenzo, tenente colonnello nel Corpo di Stato-maggiore, promosso colonnello nel Corpo stesso.

Con RR. Decreti 3 gennaio 1864

Cianfanelli cav. Pietro, capitano nell'arma del Genio, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Francesconi Gennaro, luogot. nell'arma del Genio, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Con R. Decreto 10 gennaio

Galuppi Orazio, capitano nell'arma del Genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con RR. Decreti del 14 gennaio

Serafino Spirito, luogot. nell'arma del Genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Garbi cav. Alessandro, capitano nel Corpo di Stato-maggiore, promosso al grado di maggiore nel Corpo stesso;

Galli della Mantica cav. Casimiro, id., id.

In udienza delli 22 e 29 novembre e 3 dicembre scorsi S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario e del Ministero di Grazia, Giustizia e de'Culti:

22 novembre

Gibellini cav. Casimiro, consigliere presso la Corte di appello di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

29 novembre

Tresca-Carducci Giovanni, applicato di 1.a classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e de'Culti, destinato con lo stesso grado presso l'Economato generale di Napoli;

De Sterlich, applicato di 1.a classe presso l'Economato generale di Napoli, nominato applicato di 1.a classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e de'Culti.

3 dicembre

De Marinis Luigi, già ufficiale di 1.a cl. nel disciolto Dicastero di Grazia e Giustizia in Napoli, richiamato in attività di servizio e nominato segretario di 1.a cl. nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

D'Amico Domenico, ufficiale di 2.a cl. nel detto Dicastero, nominato applicato di 1.a cl. nel Ministero di Grazia e Giustizia e de'Culti;

Ranieri Gennaro, id., id.;

Cofaro Giuseppe, ufficiale di 3.a cl. nel detto Dicastero, applicato di 3.a cl. nel suddetto Ministero;

Virgilio cav. Agostino, consigliere nella Corte d'appello di Casale, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Nota barone Carlo, id. di Genova, id.;

Novelli cav. Francesco, id. di Torino, id.;

Crocco cav. Antonio, id. di Genova, promosso dalla 3.a alla 2.a classe;

Pallieri cav. Baldassarre, consigliere presso la Corte di appello di Casale, traslocato a Torino;

De Lachenal cav. Franc., id. di Cagliari, id. di Casale;

Rochis cav. Gabriele, presidente della sezione presso la Corte d'appello di Macerata, traslocato a quella di Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. Decreto del 6 dicembre 1863

Molineri Gaetano, sotto-commissario di 2.a classe nel Genio, collocato in aspettativa per un periodo non maggiore di due anni. in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, coll'annua paga di L. 500.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 14 gennaio 1864 ha fatto le seguenti disposizioni relative all'arma d'artiglieria:

Ballero cav. Pietro Paolo, luogoten.-colonn. d'artigl., promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Albini cav. Carlo Felice, id., id.;

Nicolis di Robilant cav. Carlo Alberto, id., id.;

Nicolis di Robilant cav. Maurizio Teresio, maggiore di artiglieria, promosso al grado di luogot.-colonnello nell'arma stessa;

Riccardi cav. Amedeo Luigi, id., id.;

Abate Carlo, capitano d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Accusani di Retorto cav. Giuseppe, id., id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 18 gennaio 1864 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'artiglieria:

Gobbi Stanislao Faustino, capitano d'artiglieria, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 18 gennaio 1864 ha fatto le seguenti disposizioni relative al personale tecnico d'artiglieria:

Ruggero Antonio Vincenzo, sotto-capo officina borghese d'artiglieria, in aspettativa per soppressione di impiego, richiamato all'effettivo servizio;

Bellavigna Luigi, id., id.;

Manco Luigi, id., id.;

Ciampa Giuseppe, id., id.;

Ilardi Aniello, id., id.

Con Decreti in data 27 scorso dicembre e 18 gennaio corr. S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli.

Grand'Uffiziale

Niutta commendatore Vincenzo, primo presidente della Corte di Cassazione di Napoli, senatore del Regno.

Uffiziale

Enrico cav. Giovanni, già capo di divisione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Cavalieri

Ghiglieri Francesco, sost. proc. generale presso la Corte d'appello di Torino;

Correra Francesco Saverio;

Sabato Antonio, giudice presso il tribunale del circ. di Bari.

Sulla proposta del Ministro della Guerra.

Cavaliere

Venturini Luigi, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze, ora in riposo.

Con Reale Decreto del 31 dicembre 1863 lo scrivano di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare Rosaspina Giulio, in aspettativa per infermità, fu richiamato in servizio effettivo.

Con Decreto Reale del 18 gennaio 1864 il sotto-commissario di guerra di 3.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare Ghilini cav. Antonio è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Decreto Reale del 21 gennaio 1864 il sotto-commissario di guerra di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare Secchiari Ferdinando, in aspettativa per sospensione dall'impiego, venne richiamato in servizio effettivo.

S. M. il Re in udienza del 24 gennaio 1864 ha approvato l'ordinanza emessa dal Prefetto della Provincia di Cosenza al 6 dello stesso mese per la quotizzazione del demanio del Comune di Alessandria denominato Foresta.

Elenco delle promozioni nel personale degli ufficiali delle guardie doganali approvate da S. M. in seguito a proposta del signor Ministro delle Finanze nell'udienza del 10 corrente mese.

Promozione dalla 2.a alla 1.a classe dei tenenti:

Rossi Giovanni Battista;

Zelaschi Giacomo;

Rodda Paolo;

Bellucci Augusto;

Buccino Francesco;

Milesi Giacomo;

Imperatori Melchisedecco:

Queirolo Agostino.

Nomina a tenenti di 2.a classe dei sottotenenti:

Ceccherelli Giuseppe;

Canesi Giuseppe;

Petratti Angelo;

Cozzoli Michele;

Bernardi Enrico;

Di Blasi Carlo;

Grigolato Federico;

Petrolo Giovanni;

De Angelis Federico.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 26 *Gennaio* 1864

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 37 48 emesso dal Ministero della Guerra col N. 69, sul capitolo 30, esercizio 1863, a favore del capitano sig. Rocca Giorgio, a titolo di soprassoldo sulla medaglia al valor militare dal 16 marzo a tutto luglio 1863,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non

avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
ALFURNO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione generale.

Concorso al premio Riberi
estensivo dal 1.o agosto 1863 a tutto marzo 1865.

Il commendatore professore Alessandro Riberi, di onorata memoria, che consacrò l'intiera sua vita al progresso della scienza medico-chirurgica, e, quale presidente del Consiglio superiore militare di sanità, al bene del Corpo e del servizio sanitario militare, volle con generoso proposito continuare anche dopo morte la doppia opera benefica, ed a ciò intese colla seguente disposizione di ultima volontà, colla quale rese in perpetuo duraturo il concorso scientifico ad un premio di lire mille, che soleva in vita retribuire da alcuni anni al Corpo sanitario militare:

« Lego in rendita del 1849 la somma necessaria per-« chè si possa ogni venti mesi dare un premio di lire « mille a quello dei membri del Corpo sanitario mili-« tare che se ne renderà degno. »

Il Consiglio superiore militare di sanità, che sempre riferirà a suo lustro e onore lo avere avuto a proprio presidente il compianto professore, venne chiamato a prescegliere il tema del presente concorso ed a compilare i relativi quesiti.

Come per l'addietro dando il Consiglio preferenza a quelle malattie che più di spesso cadono sotto l'osservazione del medico nelle ambulanze, negli accampamenti e negli ospedali militari, prescelse quella del *tifo e della febbre tifoidea*.

Programma.

1. Il tifo e la febbre tifoidea sono esse malattie tra loro distinte, o non sono invece fuorchè una diversa forma di una stessa malattia?

2. Provare la propria opinione esponendo l'eziologia, il modo di svolgersi, i sintomi, la natura, il corso e gli esiti tanto dell'uno quanto dell'altra, corroborando l'opinione stessa con fatti clinici ed anatomo-patologici desunti dalle opere più accreditate e con osservazioni proprie raccolte nelle cliniche e nelle sale anatomiche degli spedali militari del Regno.

3. Diagnosi differenziale delle malattie affini.

4. Profilassi e cura relativa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate L. 700 per la migliore e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, un'onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientific-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa, od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1.o aprile 1865. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di medicina militare dell'epigrafe delle memorie, a mano a mano che perverranno al Consiglio, servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di medicina militare.

Torino, addì 6 settembre 1863.

Per il Ministro
Il maggiore gen. incaricato della direz. gen. dei servizi amministrativi
INCISA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1864-65 si renderanno vacanti nella R. Scuola predetta quattordici posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli		1
Provincia id.		1
Id.	di Principato Citeriore	1
Id.	di Principato Ulteriore	2
Id.	di Terra di Lavoro	1
Id.	di Capitanata	1
Id.	di Terra d'Otranto	1
Id.	di Calabria Ultra II	1
Id.	di Calabria Ultra I	2
Id.	di Basilicata	2
Id.	di Abruzzo Ultra I	1

A termine degli art. 80 e 96 del Regolamento approvato con R. Decreto 24 settembre 1861, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia (parte supplementare) N. CI, detti posti si conferiranno a quei giovani che negli esami d'ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami d'ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno d'un'ora per ogni aspirante.

Gli esami d'ammessione o di concorso si daranno nei Capoluoghi di Provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese d'agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola. Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del citato Regolamento e produca i documenti infra indicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata:

1. Dalla fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti;

2. D'una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della Provincia o del Circondario;

3. D'una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande d'ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari; ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che avranno superato gli esami di concorso o d'ammessione, ovvero saranno muniti d'un certificato di licenza liceale o d'altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere d'essere iscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, o giustifichino d'essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la di lui presenza in famiglia. Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 10 al 16 gennaio 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	11 gennaio	19	—	18	67	18	67	10	13	26	95	—	—	—	—	—	—	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	15	—	—	20	20	—	—	10	44	26	26	—	—	13	—	10	80	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	16	19	50	19	22	—	—	12	63	36	—	—	—	—	—	9	37	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	16	18	73	16	86	19	13	12	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	16	17	26	17	13	—	—	9	28	24	50	25	70	—	—	9	28	7	20
Treviglio	16	18	38	17	—	17	—	7	60	21	10	—	—	—	—	9	70	7	50
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	15	—	—	—	—	—	—	13	45	—	—	—	—	14	45	—	—	11	50
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	16	20	96	20	96	—	—	13	—	—	—	—	—	—	—	8	75	11	09
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	14	20	96	20	56	20	56	10	78	35	37	—	—	11	69	9	67	—	—
Lecco	16	—	—	19	49	—	—	9	94	36	76	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	12	22	—	21	47	—	—	9	83	28	33	—	—	13	26	8	75	14	75
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	13	—	—	20	95	—	—	10	62	29	28	24	94	15	16	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	15	20	13	20	05	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	16	20	30	19	54	—	—	10	38	—	—	—	—	—	—	9	90	13	65
Genova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	16	21	—	20	50	21	50	15	75	33	50	—	—	—	—	—	—	11	75
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	13	17	80	17	43	—	—	11	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	16	18	19	18	—	—	—	12	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	16	20	30	19	35	19	35	9	30	23	10	21	—	10	75	11	85	—	—
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	14	20	—	19	—	19	—	9	30	22	—	—	—	9	70	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	11	20	84	20	08	20	63	11	37	31	85	30	94	—	—	—	—	—	—
Mirandola	16	19	71	19	64	—	—	10	58	26	—	—	—	—	—	10	92	12	74
Pavullo	21	—	—	19	20	—	—	11	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	11	20	77	18	98	—	—	9	87	23	45	—	—	11	64	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	15	20	15	19	34	—	—	9	92	22	66	—	—	12	02	—	—	—	—
Vigevano	16	20	21	19	73	—	—	10	10	21	80	—	—	12	24	10	—	—	—
Voghera	15	—	—	20	33	19	11	9	28	25	85	—	—	12	85	8	21	—	—
Pesaro	13	—	—	19	43	—	—	—	—	31	62	—	—	11	88	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	16	—	—	43	—	—	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	16	—	—	19	83	24	50	11	04	28	72	—	—	10	99	9	24	9	56
Lugo	13	20	24	19	77	19	77	10	13	22	29	—	—	11	27	8	10	10	29
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	16	22	35	20	37	20	57	11	72	25	12	—	—	12	37	9	97	13	18
Ivrea	15	20	35	20	15	—	—	11	26	23	30	—	—	12	35	9	10	—	—
Chivasso	13	—	—	—	—	20	49	11	17	23	96	19	19	12	47	9	22	—	—
Carmagnola	13	20	50	20	53	—	—	10	83	26	—	—	—	13	43	9	53	—	—
Pinerolo	16	21	52	20	81	—	—	11	56	—	—	—	—	14	17	—	—	—	—

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali in sua seduta del 9 gennaio corrente,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di giovedì, 1° dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Fisica sperimentale*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Presidente della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 1° prossimo novembre, e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 15 del suddetto mese di novembre.

Torino, 26 gennaio 1864.

D'ordine del Rettore
Il segretario capo avv. ROSSETTI.

ESTERO

PECHINO, 25 *novembre*. — Nell'anno scorso, il sig. Lay, ispettore generale delle dogane cinesi, era stato incaricato dal principe Kong di comprare in Inghilterra un certo numero di bastimenti destinati specialmente alla repressione della pirateria e del contrabbando sulle coste come nelle acque interne dell'impero, di sceglierne il comandante in capo e di comporne, concertatosi con lui, gli stati maggiori e gli equipaggi. Erasi deliberato al tempo stesso che, a fine di evitar i conflitti, il comandante in capo, pur concertando le sue operazioni colle autorità delle provincie nelle acque in cui dovrebbe operare, sarebbe posto sotto la direzione immediata del Governo centrale e non avrebbe a ricever ordini che da lui.

A questa condizione il capitano di vascello Sherard Osborne, uno dei più distinti ufficiali della marineria britannica, ch'erasi segnalato nelle spedizioni del 1858 e 1860, accettò le offerte del sig. Lay.

Munito di una commissione data da questo, il quale operava a nome del principe di Kong, arrivò nella Cina ai primi giorni di settembre con otto bastimenti, di cui sette a vapore, portanti complessivamente da 600 uomini di equipaggio e 38 cannoni. Già il sig. Lay lo aveva preceduto, ma l'ispettore generale delle dogane cinesi non aveva trovato a Pechino l'accoglienza che attendeva, e allontanato sistematicamente dagli affari collegati più intimamente ai servizi cui dirige, non aveva, a capo di tre mesi, potuto riuscir a vedere il principe di Kong per rendergli conto del risultamento della sua missione. E non otteneva anzi che con gran pena il rimborso delle somme anticipate dalla banca d'Inghilterra, sotto la sua guarentigia personale, per la compra dei bastimenti.

Informato dello stato delle cose, il signor Sherard Osborne si recò a Pechino: ma fatto bersaglio di onte con cui pareva lo si volesse allontanare al più presto senza munirlo d'istruzioni, non tardò a concepire dei dubbii sulle ulteriori intenzioni del Governo cinese, e credette dover inviare al principe Kong una lettera affinchè S. A. I. si chiarisse ed egli annunciasse la sua determinazione di rinunziare al comando se, giusta le clausole del contratto, non venisse nettamente definita la sua posizione verso le autorità provinciali. A capo di alcuni giorni il signor Osborne, non avendo potuto ottenere quanto chiedeva, dava la sua dimissione, lasciando alla legazione britannica la cura di tutelare gli interessi dei sudditi inglesi impegnati al tempo stesso di lui al servizio della Cina.

In questa congiuntura dovette intervenire il signor Federico Bruce. Rammentò egli al principe di Kong che le agevolezze accordate dal suo Governo per l'armamento di un piccolo naviglio cinese nei porti di Inghilterra, come per l'arruolamento degli equipaggi, non s'erano concesse che a tenore del contratto sottoposto dal sig. Lay al giudizio di lord Russell, e gli dichiarò che non essendo stata eseguita la clausola più importante di quel contratto, egli non poteva autorizzare la consegna dei bastimenti prima di averne riferito al Governo della Regina, la quale deciderebbe se fosse il caso di effettuarla o di rimborsare al Governo cinese le spese fatte da esso.

Dopo alcune pratiche e per la previsione degli inconvenienti pratici che potrebbero produrre in avvenire le relazioni, per altra parte molto difficili a regolare, degli ufficiali del piccolo naviglio colle autorità cinesi, il ministro d'Inghilterra deliberò d'informare il principe di Kong che considerava fin d'allora come rotto il contratto e che limitavasi a chiedere delle indennità pei nazionali i cui interessi erano stati lesi per non essersi eseguito il contratto. Su queste basi si fece un assestamento, e fu deliberato per comune accordo che il sig. Sherard Osborne rinvierebbe in Inghilterra i bastimenti componenti il naviglio e che, diffalcato il compimento del primo anno di soldo, considerato come un'indennità sufficiente per gli equipaggi e gli ufficiali, sarebbe versato nelle mani del Governo cinese il prodotto della vendita dei bastimenti.

Queste disposizioni furono poste incontanente in esecuzione. E così trovasi terminato un incidente che, se deve far riflettere sulle disposizioni onde si mostra animato il Governo di Pechino, ha almeno soddisfatte le diverse parti interessate. (*Monit. Univ.*)

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — I poveri giovani ricoverati nel così detto Oratorio di S. Francesco di Sales, unitamente al sacerdote Bosco Giov. loro direttore, offrono vivi ringraziamenti al sig. cav. Mottura e per mezzo di lui a

tutta la benemerita Direzione della Banca Nazionale pel caritatevole sussidio loro largito di L. 371. Questo atto di beneficenza è assai più sentito in quest'anno, in cui più gravi si fanno sentire i loro bisogni; quindi oltre la loro durevole gratitudine non mancheranno d'invocare ogni giorno le benedizioni del cielo sopra gl'insigni loro benefattori.

STATISTICA ELETTORALE. — Elenco dei collegi elettorali della provincia di Cuneo colle sezioni che li compongono e col numero degli elettori per sezione:

Cuneo. Cuneo 753, Boves 204, Chiusa-Pesio 124, Peveragno 181.

Alba. Alba 580, Cortemilia 236, Diano d'Alba 137, Govone 207, Santo Stefano Belbo 179.

Barge. Barge 319, Moretta 235, Paesana 73, Revello 170, Sanfront 97.

Borgo S. Dalmazzo. Borgo S. Dalmazzo 134, Demonte 132, Limone-Piemonte 89, Roccavione 79, Tenda 122, Valdieri 74, Vinadio 61.

Bra. Bra 449, Canale 290, Cornegliano 298, Sommariva-Bosco 363.

Ceva. Ceva 323, Bagnasco 167, Garessio 196, Monesiglio 183, Murazzano 230, Ormea 79, Pamparato 104, Priero 124.

Cherasco. Cherasco 289, Bene-Vagienna 247, Bossolasco 157, Dogliani 192. Monforte d'Alba 99, La Morra 122.

Dronero. Dronero 262, Caraglio 180, Prazzo 191, San Damiano-Macra 164, Valgrana 74.

Fossano. Fossano 462, Busca 222, Carrù 306, Centallo 90, Trinità 163, Villafalletto 96.

Mondovì. Mondovì 799, Frabosa-Soprana 80, Morozzo 127, Vicoforte 404, Villanova-Mondovì 197.

Saluzzo. Saluzzo 587, Costigliole 84, Sampeyre 148, Venasca 106, Verzuolo 174.

Savigliano. Savigliano 494, Cavallermaggiore 256, Racconigi 403, Villanova-Solaro 195.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN FIRENZE. — La Direzione della Società Promotrice delle Belle Arti in Firenze, si fa un dovere d'avvisare i signori artisti esercenti l'arte in Italia che non avendo avuto luogo, nella passata esposizione, la collazione del premio stabilito dal signor cav. Augusto Casamorata, potrà questo, secondo la sua istituzione, essere aggiudicato nella ventura solenne esposizione, che avrà luogo ai primi della stagione autunnale del 1864.

La Direzione si fa poi un dovere di render note le condizioni alle quali potrà essere aggiudicato il premio anzidetto:

« Viene aperto un concorso di pittura storica per il conseguimento di un premio di francesconi ducento.

« Per essere ammessi al concorso i quadri debbono:

« Essere di artisti italiani o esercenti l'arte in Italia;

« Rappresentare un soggetto storico;

« Avere almeno quattro figure al vero;

« Ed essere consegnate alla Società Promotrice delle Belle Arti in quell'epoca che il regolamento da pubblicarsi per l'esposizione solenne del 1864 stabilirà per la consegna degli altri quadri.

« Farà merito per il conseguimento del premio la bellezza della composizione, la vigoria del colorito e la perfezione nel disegno e nella prespettiva aerea e lineare.

« Il premio verrà assegnato all'autore di quel quadro che sia giudicato meritevole dalla Commissione giudicante, composta dai signori marchese Paolo Feroni presidente della Società, prof. Enrico Pollastrini e prof. Antonio Ciseri.

« Ove nella ventura esposizione solenne non fosse presentato al concorso alcun quadro, o niuno di quelli presentati fosse meritevole di premio, il concorso sarà prorogato alla esposizione solenne dell'anno e anni successivi. »

La Direzione della Società Promotrice fiorentina si lusinga che il generoso divisamento di un benemerito suo socio sorta esito felice e che possano ammirarsi nella futura solenne esposizione dei quadri storici, persuasa che il premio Casamorata sia un bell'eccitamento a qualunque artista, se si pensa che il conferimento del premio stesso (se non dà certezza dell'esito dell'opera), dà sicurezza che sieno compensate le spese occorrenti all'esecuzione di quella.

Finalmente la Direzione stessa fa caldi voti affinchè gli artisti concorrano ad un premio che non può che onorarli ed in cui anco i perdenti potranno facilmente trovare compenso alle loro fatiche nell'approvazione ed apprezzazione del pubblico, e di tanto si lusinga onde una volta si rialzi il nobile mandato della pittura che disgraziatamente vedesi ora caduta a riprodurre cose ed oggetti ben lontani, le une o gli altri, da ricordare i bei tempi dell'arte.

Il segretario
AVV. C. A. BOSI.

NECROLOGIA. — Sabbato scorso moriva in Torino nell'età di 84 anni il cav. teologo Rossi, che per circa 40 anni fu direttore dell'interno e degli studi del Regio Istituto della Provvidenza, al quale dedicò tutte le sue cure e la sua incomparabile operosità. Mercè la sua provvida amministrazione vi fece sì grandi risparmi da poter ampliare di una parte ragguardevole il suddetto stabilimento nonchè provveder la pia opera d'una magnifica villeggiatura in Abbadia presso Pinerolo. Da alcuni anni il cav. teologo Rossi aveva cessato le cure di direttore, ma non cessò come presidente onorario di guardar quel Convitto con affetto di padre.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 GENNAIO 1864

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati, dopo di essersi convalidata l'elezione del luogotenente generale Govone a deputato del collegio di Città Ducale, si approvò a scrutinio segreto con voti 171 sopra 191 lo schema di legge relativo alla riforma delle carceri giudiziarie, discusso nella seduta precedente; e vennero poscia approvati senza discussione, e con voti 167 sopra 191, un secondo schema di legge portante una spesa straordinaria per riparazioni alla grand'aula del palazzo ducale di Genova; dopo discussione a cui presero parte i deputati Bellazzi, Conforti, Giacchi, Petruccelli, Pescetto, il Ministro della Marina e il relatore Macchi: due altri disegni di legge, uno per la costruzione di un ergastolo a S. Giovanni presso Alghero con voti 172 sopra 194, l'altro per l'ampliazione del bagno di S. Bartolomeo presso Cagliari con voti 167 sopra 194.

Furono pure approvati senza discussione i singoli articoli di un quinto schema di legge relativo allo assestamento definitivo dei bilanci del 1857, e dopo breve discussione, a cui presero parte i deputati Susani, Macchi e il Ministro della Marina, un sesto schema di legge concernente una spesa straordinaria per la costruzione di due grandi piroscafi onerari.

Ieri per errore furono compresi nel novero dei deputati assenti dalla Camera gli onorevoli Bertolami e Solaroli, i quali invece erano presenti.

Commissioni legislative.

Gli uffizi della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Dazio d'importazione sugli zuccheri:

Ufficio 1. Pescetto; 2. Montecchi; 3. Ninchi; 4. Scalini; 5. Guerrieri; 6. Giorgini; 7. Berti Domenico; 8. Bastogi; 9. Depretis.

Separazione della borgata di S. Cipirello dal Comune di S. Giuseppe, circondario di Palermo:

Ufficio 1. Gravina; 2. Massei; 3. Morelli Donato; 4. Macchi; 5. Corsi; 6. Berardi; 7. Bertolami; 8. Gigliucci; 9. Bracci.

Convalidazione del Decreto R. 30 agosto 1863 per l'unificazione d'alcuni dazi d'uscita:

Ufficio 1. Pescetto; 2. De Blasiis; 3. Morelli Donato; 4. Scalini; 5. Massari; 6. Giorgini; 7. Cavour; 8. Robecchi Giuseppe; 9. Berti-Pichat.

Convalidazione del Decreto R. 3 settembre 1863, n. 1463, sulla vendita delle polveri da fuoco:

Ufficio 1. Pescetto; 2. Testa; 3. Cedrelli; 4. Monticelli; 5. Valerio; 6. Finzi; 7. Parenti; 8. Michelini; 9. Malenchini.

Convalidazione del Decreto R. 25 settembre 1863, n. 1472, sul cambiamento dei prezzi di vendita dei tabacchi Leccese ed Erbasanta:

Ufficio 1. Sineo; 2. Polsinelli; 3. Morelli Donato; 4. Monticelli; 5. Fiorenzi; 6. Berardi; 7. Passerini; 8. Rasponi; 9. Melegari.

Amministrazione del pubblico denaro e contabilità generale:

Ufficio 1. Pescetto; 2. Allievi; 3. Panattoni; 4. Macchi; 5. Colombani; 6. Sella; 7. De Cesare; 8. Lanza; 9. Pasini.

ELEZIONI POLITICHE.

Lucera, proclamato deputato Cesare Braico.
Massafra, ballottaggio tra Libertini e Zaccaria.
Brindisi, ballottaggio tra D'Amico e Brunetti.
Piedimonte, proclamato deputato Del Giudice.
Castelvetere, ballottaggio tra Mauro e Marzano.
Muro, risultato finora conosciuto: Viggiani 165, Marolda 184.
Corleto, risultato finora conosciuto: Garibaldi voti 133, Amodio 93.

Variazioni ai risultati pubblicati.

Cerignola, risultato definitivo: ballottaggio tra Vecchi e Staffa.
Paola, risultato definitivo: proclamato deputato Valitutti.
Milazzo, risultato definitivo: ballottaggio tra Zirilli e Macri.

DIARIO

Le truppe austro-prussiane destinate all'occupazione dello Slesvig hanno varcato le frontiere dei Ducati sotto gli ordini del maresciallo di Prussia l'ottuagenario barone De Wrangel. Come già la maggioranza delle minori Potenze confederate protestarono nella Dieta contro i disegni dichiarati e condannati delle due Potenze maggiori, i commissari federali nell'Holstein protestarono alla loro volta contro l'ingresso delle loro truppe in quel territorio, dichiarando, con manifesto del 21 corrente alle popolazioni dell'Holstein-Lauenbourg, che essi e il generale Von Hacke avevano il dritto di attendersi dal maresciallo una notificazione regolare; che non potevano riconoscere nelle sue truppe la riserva dell'esercito federale; e che cedendo alla forza si rassegnavano ai fatti compiuti. « Abbiamo ricevuto dal presidente della Dieta, aggiungono i commissari, l'assicurazione che l'entrata delle truppe prussiane non frapporrà ostacoli ai nostri provvedimenti ulteriori per l'occupazione e l'amministrazione dell'Holstein e del Lauenbourg, provvedimenti che si compiono in virtù del decreto federale di esecuzione. Queste truppe non fanno che attraversare i Ducati. Epperciò noi invitiamo le autorità e gli abitanti dei Ducati a corrispondere a tutte le richieste delle truppe austro-prussiane e ad accoglierle amichevolmente ».

Dal canto suo la Dieta provvide nella tornata del 23 a surrogare con truppe federali la riserva austro-prussiana d'esecuzione nell'Holstein-Lauenbourg che staccò dalle truppe sassoni e annoveresi. La Dieta decise inoltre di attestare pubblicamente al generale Hacke la sua riconoscenza per la condotta da lui tenuta nei Ducati.

Abbiamo riferito testè il carteggio intervenuto tra il ministro degli affari esteri di Sassonia Reale e il ministro britannico accreditato a Dresda. I commissari federali nell'Holstein hanno smentito officialmente le asserzioni del signor Murray concernenti la condotta delle truppe tedesche nei Ducati.

Quanto alla parte diplomatica della quistione dei Ducati nulla vi si scorge ancora di ben definito. Sembra che il Re Cristiano abbia chiesto tempo per consultare la nazione rappresentata nel nuovo Rigsraad e che le Potenze abbiano consigliato all'Austria e alla Prussia di soprassedere alquanto. Il fatto sta che i loro ministri sono ancora a Copenaghen, e d'altra parte sembra ancora che il Gabinetto di Berlino sia pronto ad accettare qualunque soluzione mantenga illesi i dritti dei Ducati senza lacerare la Monarchia danese. In questo senso il signor De Bismarck si è espresso in una circolare spedita il 19 corrente agli agenti diplomatici della Prussia in Alemagna e presso la seconda Camera nella seduta in cui questa rigettò la legge del prestito e adottò la proposta Schultze. Nel dispaccio circolare il signor De Bismarck non si pronunzia sul dritto di successione nei Ducati; ma nota che nell'ipotesi che il riconoscimento del principe di Augustenbourg come duca d'Holstein portasse con sè la separazione dei due ducati sarebbe, nel tornaconto dell'Alemagna, da preferire un altro modo di mettere in sicuro i diritti dei Ducati. E il modo sarebbe questo. Unione finale e piena dei due ducati di Schleswig e Holstein in uno solo, che poscia per vincolo puramente personale sarebbe legato alla famiglia reale di Danimarca. Il ducato unico godrebbe di autonomia intiera. La finanza, l'amministrazione e l'esercito ne sarebbero indipendenti affatto dal Governo di Copenaghen. Ma se è possibile, aggiunge il ministro, che il Governo prussiano accetti accomodamento siffatto della quistione, l'Alemagna chiederebbe certamente dal canto suo malleverie positive per l'esecuzione leale, dalla parte della Danimarca, delle stipulazioni che si dovessero fare.

Il *Moniteur Universel* pubblica alcuni documenti intorno alle faccende del Messico. Sono una lettera del generale Mèjia al generale Almonte in data di Guanajuato 8 dicembre 1863 e tre note indirizzate al sig. Gutierez de Estrada, capo della Deputazione che andò ad offrire la Corona imperiale del Messico all'arciduca Massimiliano, dal sig. Arroyo, segretario onorario di Stato incaricato del segretariato degli affari esteri a Messico, colla data una del 15 e due del 17 dicembre. « Questi documenti, dice il giornale officiale francese, comprovano la sollecitudine estrema colla quale le truppe franco-messicane vengono accolte dalle popolazioni nelle città e nei luoghi che vanno man mano occupando, e fanno presagire che in un tempo vicino la maggior parte del Messico avrà spontaneamente aderito all'Impero. Queste notizie mostrano pure con quanta soddisfazione furono salutate le parole dell'Imperatore Napoleone III concernenti le cose del Messico nel discorso pronunziato nell'aprire la sessione legislativa. » Questi fatti, dice terminando una delle note del sig. Arroyo, e quelli che si succedono rapidamente qua coll'occupazione dei principali gruppi di popolazione dell'interno, fanno sperare che fra breve S. A. I. il principe Massimiliano prenderà la sua risoluzione finale e incomincerà il suo viaggio verso l'Impero i cui futuri destini gli sono affidati dalla maggioranza de'suoi abitanti.

Le notizie della Cina e del Giappone sono, giusta il citato giornale, soddisfacenti. I Taepings sono stretti entro Nankin e hanno perduto le circostanti piazze.

Due lettere al *Monde* una da Betlemme la sera di Natale e l'altra da Gerusalemme 10 gennaio corrente « recano affliggenti notizie, dice il citato giornale, di scene di disordine e di violenza che accaddero a Betlemme il giorno stesso della nascita del Salvatore e delle quali è causa prima il fanatismo dei Greci contro i Latini. Esse ci fanno conoscere inoltre un nuovo tentativo dei Greci per usurpare i dritti dei Cattolici. »

L'incaricato d'affari pontificio Monsignor Bovieri annunziò al Consiglio federale svizzero che stava aspettando istruzioni da Roma sulla quistione della separazione diocesana di Berna per aprir negoziati con esso Consiglio. N'ebbe risposta che per ora il Consiglio non giudica opportuno di rientrare in una controversia già tante volte trattata.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 26 *gennaio.*

Il *Morning Post* dice che è difficile che si formi la quadrupla alleanza, a cui accennava ieri, onde resistere ad una invasione dello Schleswig da parte delle truppe tedesche. La Russia, riconoscente verso la Prussia, rifiuterebbe di unirsi alle potenze occidentali e terrebbesi neutrale. Però la Germania s'ingannerebbe se credesse impossibile un'alleanza tra la Francia e l'Inghilterra. Appena i Tedeschi passeranno l'Eyder troveranno contro di essi le forze dell'Inghilterra; i Francesi si avanzeranno sulla frontiera del Reno; gl'Italiani marceranno sopra Venezia, e scoppierà la rivoluzione nell'Ungheria e in tutte le provincie polacche.

Parigi, 26 *gennaio.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	—	66 50.
Id. id. 4 1/2 0/0	—	95 10.
Consolidati Inglesi 3 0/0	—	90 3/4.
Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura)	—	68 45.
Id. id. chiusura in contanti	—	68 45.
Id. id. fine corrente	—	68 55.
Prestito Italiano	—	

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese	—	1020.
Id. id. italiano	—	510.
Id. id. spagnuolo	—	570.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele	—	380.
Id. id. Lombardo-Venete	—	517.
Id. id. Austriache	—	392.
Id. id. Romane	—	367.
Obbligazioni id. id.	—	238.

Parigi, 26 *gennaio.*

Scrivono da Londra al *Moniteur* che in seguito all'attitudine assunta dal partito *tory* non è impossibile che venga sciolta la Camera.

Amburgo, 26 *gennaio.*

I commissari federali smentiscono officialmente le asserzioni di Murray.

Copenaghen, 25 *gennaio.*

I ministri d'Austria e Prussia sono ancora qui.

Parigi, 26 *gennaio.*

I giornali assicurano che la sottoscrizione al prestito ammonta a 4 miliardi.

Corpo legislativo. — Thiers critica la spedizione del Messico, vorrebbe che la Francia trattasse con Juarez e si ritirasse. A questo discorso risponde Chaix d'Est Ange. Berryer dice che la Francia è stata ingannata, sostiene che il Governo fondato nel Messico è impopolare e che è necessario ritirarsi.

(La discussione continuerà domani).

Vienna, 27 *gennaio.*

La *Correspondance générale* annunzia che il ministro danese fu richiamato; un segretario di legazione resta provvisoriamente a Vienna.

Madrid, 27 *gennaio.*

L'opposizione si accordò di non sollevare la questione di Gabinetto se non dopo il parto della Regina, che è atteso prossimamente.

Parigi, 27 *gennaio.*

Dal *Droit*: L'istruttoria del processo sul complotto non è ancora terminata. Questo affare verrà probabilmente alle Assise soltanto entro la seconda metà di febbraio.

Kiel, 27 *gennaio.*

I commissari federali si propongono di convocare gli Stati dell'Holstein.

Monaco, 27 *gennaio.*

Il Re ha ricevuto una deputazione dello Schleswig-Holstein.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

27 Gennaio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 50 55 40 45 50 45 45 — corso legale 68 45 — in liq. 68 37 1/2 40 45 42 1/2 35 40 40 p. 31 gennaio, 68 85 83 87 1/2 85 80 85 90 80 pel 29 febbraio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1810 pel 29 febbraio.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in liquid. 511 pel 31 gennaio.

BORSA DI NAPOLI — 26 Gennaio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 55 chiusa a 68 50.
Id. 3 per 0/0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 67 chiusa a 67.

BORSA DI PARIGI — 26 Gennaio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91	»	90 6/8	
3 0/0 Francese	»	66 85		66 50	
5 0/0 Italiano	»	68 65		68 50	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	502	»	510	»
Id. Francese	»	1020	»	1018	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	380	»	380	»
Lombarde	»	516	»	520	»
Romane	»	367	»	367	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. (ore 7 1/4). Opera-ballo *Faust.*

CARIGNANO. (ore 7 1/2). La drammatica Compagnia di cui fa parte Adelaide Ristori recita: *Fasma (l'apparizione).*

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. diretta da A. Bosio recita.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le testament de César Girodot.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La pi bela fia dël pais.*

ALFIERI. (ore 7 1/2). La Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: *La resa di Gaeta* — ballo *Bianchi e neri.*

ISPEZIONE GENERALE
DELLE
RR. SCUDERIE E RAZZE DI CAVALLI

Si previene il pubblico che alla Regia Mandria di Veneria Reale, principiando dal primo or prossimo mese di febbraio e sino a tutto maggio saranno lasciati a disposizione degli agricoltori per salire le loro giumente di lavoro num. 4 stalloni *percherons*, e che per gli allevatori i quali hanno cavalle di puro sangue o di mezzo sangue, si daranno stalloni di puro sangue inglesi od arabi a loro piacimento.

Torino, 20 gennaio 1864.

Per detta Ispezione Generale
368 P. GAGLIARDI *Segr.*

Società Anonima Vercellese del Gaz-luce

Il Consiglio d'Amministrazione in seduta del 19 corrente mese ha deliberato che l'Assemblea ordinaria abbia luogo il 17 prossimo febbraio, all'ora una pomeridiana, nella sala della Società, posta nella casa dello Stabilimento.

Ordine del giorno:

1. Rendiconto dell'esercizio 1863;
2. Bilancio dell'esercizio 1864;
3. Surrogazione dei membri scadenti;
4. Comunicazione degli affari in corso d'amministrazione, e segnatamente circa il personale del cassiere.

Il termine utile per depositare le Azioni, ond'essere ammessi all'Assemblea suddetta, è fissato nel giorno ed ora stessa della riunione.

Vercelli, 20 gennaio 1864.

439 *L'AMMINISTRAZIONE.*

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'estrazione fine del corrente mese: contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L. 36,865: secondo L. 11,060; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 580. 213

SEME BACHI DEL CACHEMIRE

Preparato dal signor cav. dottore Carlo Orio, e riconosciuto sano da chiarissimi bacologi. — Scrivere al ragioniere Steffanini in Milano, via Monte di Pietà, n. 11. 360

ALLOGGIO al primo piano composto di due sale e quattro camere tutte in nuovo, divisibile in due, riccamente mobiliato di mobili nuovi e di lusso, da affittare al presente, via S. Massimo e S. Lazzaro. — Recapito dal signor Cena Giorgio, tappezziere, via Accademia Albertina. 422

DA AFFITTARE *pel 1° febbraio*

Un SALOTTO ed una CAMERA da letto riccamente mobigliati, via Barbaroux, n. 10, piano 2.o, scala destra. 433

INCANTO
dietro aumento di sesto.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 10 febbraio prossimo venturo ha luogo dietro l'aumento del sesto fattosi dal signor Giacomo Bellisrdo residente a Busca, con atto delli 13 corrente mese, il nuovo incanto dei beni situati in territorio di Tarantasca, nella regione S. Chiaffredo, descritti in mappa alli numeri 29, 30 e 31 della sezione D, di are 84, 12, già stati per sentenza del detto tribunale delli 30 ora scorso dicembre deliberati per L. 1800 al signor Bartolomeo Brignone residente in Cuneo, posti in subasta ad instanza della signora Margherita Bergià come tutrice dell'interdetto suo marito Bartolomeo Brignone residente a Buscà, contro il signor Giuseppe Moncalero residente a Tarantasca, al nuovo prezzo offerto di L. 2103 ed alle condizioni apparenti dal nuovo bando venale delli 15 corrente, in cui simili stabili si trovano ampiamente descritti e coerenziati.

Cuneo, 15 gennaio 1864.

285 Paolo Oliveri proc.

PROTESTA

Il sottoscritto avendo accettato dietro preghiera del signor barone Lanzirotti di Linaggia, l'incarico di membro del consiglio di sorveglianza per la società progettata dal signor Faziola tipografo sotto il nome di *Tipografia e libreria editrice del Regno d'Italia*, nella supposizione che simile impresa avrebbe avuto uno scopo utile al paese e conforme alle leggi, protesta ora che non avendo mai fatto parte ad alcun atto riguardante la suddetta gestione, non intende che il suo nome figuri d'avvantaggio in questa società, le cui operazioni ed i cui statuti sono in contraddizione alle leggi e condizioni colle quali il sottoscritto permetteva far uso del suo nome come colla lettera delli 8 corrente ne fu avvertito il gerente signor Faziola.

448 Principe Giacomo G. Pitzipios.

441 NOTIFICANZA DI COMANDO

Ad instanza di Margherita Faja vedova di Bartolomeo Passerone, domiciliata in Torino, ammessa al beneficio dei poveri, fu notificato dall'usciere presso il tribunale del circondario di Aosta, Borbey Grato, sotto il 22 corrente mese di gennaio, atto di comando, in via reale, a Pio Vellano, di domicilio, dimora e residenza ignoti, pel pagamento, fra giorni 30, della somma di lire 958 05, a pena della subasta dei beni nel detto atto specificati.

Torino, 25 gennaio 1864.

Durandi p. c.

Presso L'UNIONE TIPOGRAFICA EDITRICE TORINESE
(GIA' DITTA POMBA)
È in corso di pubblicazione
LA RISTAMPA DELLA QUINTA EDIZIONE
DELLA

NUOVA ENCICLOPEDIA POPOLARE ITALIANA
ovvero
DIZIONARIO GENERALE
di Scienze, Lettere, Arti, Storia, Geografia, ecc., ecc.

Si pubblica a dispense di 5 fogli di stampa in 4.o grande a due colonne pel testo, e di 4 incisioni in rame, quelle di tavole, le une e le altre a L. 1 caduna.

Sono venute in luce del testo le dispense 1 a 20 della ristampa e 341 a 360 della distribuzione corrente; e delle tavole, le dispense 1 a 5 ristampa e 81 a 85 correnti. — (a chiunque ne faccia domanda con lettera franca si spedisce il programma relativo a maggior spiegazione delle condizioni d'associazione).

Le associazioni si ricevono dai principali librai d'Italia e dalla Società *L'Unione Tipografica Editrice* (via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba, Torino), la quale s'incarica della trasmissione per posta e senza spesa delle dispense in tutta Italia.

Quest'opera sebbene calcata sulle migliori inglesi, francesi e tedesche, è in verità nella massima parte originale italiana; e l'elenco dei collaboratori che si pubblicherà alla fine del XXIV volume farà manifesto che i più begli ingegni della nostra patria han recato tributo di sapere alla enciclopedia italiana.

Dai diciasette volumi finora messi in luce, ciascun discreto lettore può giudicare con quanto studio e con quale ponderazione venga essa condotta. E se anche si guarderanno le tavole che accompagnano il testo, apparirà che sono incise con tale squisito magistero da parere anzi parte precipua di un lavoro di belle arti, che parte secondaria di un'opera consecrata alla scienza. Lo che non diciamo per vanità puerile o per ridicola iattanza, ma perchè ci par giusto che la verità si conosca. 5919

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE ITALIANA
ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE A VAPORE
fra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa
toccando CORFU'

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.
Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Prezzo dei posti tra ANCONA ed ALESSANDRIA:
1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto.*

Indirizzarsi a Torino: Ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5 — Ancona, Agenzia della Società, contrada del Porto, n. 10 — Genova, Ditta Venanzio, Secchino, Rahola e Comp. — Trieste, fratelli Motta — Parigi, Ufficio della ferrovia Vittorio Emanuele, 48 *bis*, via *Basse du Rempart.* 3

246 ESTRATTO DI BANDO

Il primo di febbraio prossimo, alle ore 10 di mattina, nello studio del notaio sottoscritto, in questa città di Torino, avrà luogo la licitazione fra li signori eredi Carlo Imoda con ammessione anche dei terzi, all'incanto del corpo de' fabbricati e terreni che i medesimi posseggono al Borgo di Po di questa città, lungo lo stradale della Vigna della Regina, sull'offerta di L. 120m., ed in favore di chi sarà per essere il miglior offerente.

Il podere in vendita risulta di una complessiva superficie di un ettare, cinque are, e trentacinque centiare (giorn. 2, 77, 2, 10).

Il corpo de' fabbricati consta essenzialmente di tre parti aggregate ed aderenti le une alle altre, il tutto con cortili, spazioso giardino ed altri siti ed adiacenze simultenenti.

Per la visita delle località, dalle 10 alle 5 vi si troverà sul luogo persona incaricata per la medesima; la perizia poi con una dettagliata figura planimetrica sono visibili in tutti i giorni d'ufficio presso il sottosc.

Not. certif. cav. Giuseppe Turvano.

449 NOTIFICANZA D'INGIUNZIONE

Con atto delli 26 corrente gennaio dell'usciere Trona venne sull'instanza del procuratore capo Leone Levi, dimorante in Torino, notificato a termini dell'art. 61 del cod. di proc. civ., al Riccardo Ricci già dimorante in Torino, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il decreto ingiunzionale rilasciato dall'ill.mo presidente del tribunale di circondario di Torino in data 15 corrente mese, con cui venne ingiunto al pagamento a favore del signor Levi, della somma di L. 305 cent. 99, oltre alle spese posteriori, da farsi tale pagamento fra il termine di giorni 30.

Torino, 27 gennaio 1864.

Rebuffatti sost. Levi.

438 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura del 19 corrente gennaio venne risolta la società per fondita di oggetti in ghisa sotto la ditta fratelli Colla e Comp., corrente in Torino, e per la liquidazione dei conti venne incaricato il signor ingegnere Giuseppe Mazzola.

424 NOTIFICANZA

Sull'instanza delli madre e figli Amprimo, dimoranti in Volvera, venne ieri dall'usciere Losero notificata alli Giuseppe, Giovanni fu Pietro Dolce, nativi di Ciriè, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale di questo circondario delli 30 dicembre ultimo scorso, colla quale si fece luogo alla divisione degli stabili descritti in instromento 5 9.bre 1834, rogato Giacomelli, in 892 parti, quali da assegnarsene 260 a ciascuno dei detti Gioanni e Giuseppe Dolce, 73 a caduna delle quattro loro sorelle e 70 alla loro madre Domenica Maccario, si commise per le occorrenti operazioni il sig. giudice Gatti, si nominò a perito il geometra Ercole Abbati di Torino, fissando a questo, per la prestazione del giuramento, monizione, alle ore 3 pom. del secondo venerdì successivo alla scadenza del termine d'appello avanti il sig. giudice commesso di settimana del tribunale, e si dichiararono a carico di detto Dolce Giovanni le spese della perizia, 18 gennaio 1862, ed atti relativi, ed a carico dei suddetti dividenti in proporzione di quota le spese della differita sentenza ed atti relativi.

Torino, 23 gennaio 1864.

Stobbia sost. proc. dei poveri.

367 REINCANTO

Si rende noto che, in seguito all'aumento del dodicesimo fatto dal sig. Giovanni Trucchetti fu Bartolomeo, residente a Torino, con atto delli 7 corrente mese, al prezzo dello stabile posto sulle fini di Rivarolo Canavese, consistente in fabbricato e beni della superficie di are 3801, centiare 50, pari a giornate 99, 77, 8 misura antica, denominato la Verdeja e Salvaguardia, quotato dell'annuo tributo regio di L. 142 90, stato subastato ad instanza del sig. Pietro Bertoldo, residente a Riva di Chieri, in odio del cav. Paolo Vinaj, domiciliato in Torino, e deliberato, con sentenza di questo tribunale 19 ottobre p. p., al sig. Alessandro Malvano di Torino, per il prezzo di L. 28,000, avrà di nuovo luogo l'incanto fissato con decreto del presidente 8 spirante mese, all'udienza delli 6 prossimo febbraio, davanti al predetto tribunale di circondario; l'incanto verrà aperto al prezzo di L. 30,334, ed alle condizioni fissate nel bando 15 corrente mese.

Torino, 21 gennaio 1864.

Badano sost. Martini.

353 SUBASTAZIONE.

Si deduce a notizia pubblica che, all'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario d'Alba il 19 del venturo mese di febbraio, alle ore 10 del mattino, si procederà, sull'instanza di Giuseppina Oddero, moglie di Pietro Borlengo, ammessa al beneficio dei poveri, ed a pregiudicio di Borlengo Luigi, debitore principale, e Masoero Marta moglie di Giuseppe Borlengo, terza posseditrice, alla subasta del corpo di casa ed ala comune, sito nel territorio di Magliano d'Alba, descritto e coerenziato nel bando venale del 15 corrente mese, al prezzo ed alle condizioni da detto bando apparenti visibile presso il sottoscritto.

Alba, il 17 gennaio 1864.

Angelo Baretta proc. spec.

175 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario d'Alba, con sentenza 18 dicembre 1863, sull'instanza di Negro Giovanni Andrea domiciliato a Bra nella sua qualità di legittimo amministratore de'suoi nipoti minori Gioachino, Maddalena e Felicita Berrini fu Giovanni Maria, autorizzò l'espropriazione forzata per via di subasta di immobili proprii di Milanesio Antonio fu Antonio, domiciliato nello stesso luogo, situati sul territorio di Bra.

Casa, corte, orto, prato, alteno, misura are 84, 83, formanti il lotto primo del bando analogo 5 corrente, sul prezzo di L. 900; campo di are 83, 61 formante il lotto secondo sul prezzo di L. 530; boschi in tre appezzamenti di are 61, 57, formanti il 3.o ed ultimo lotto, sul prezzo di L. 115.

L'udienza per l'incanto è fissata pel giorno 24 febbraio prossimo venturo ore 9 mattina.

Alba, 7 gennaio 1864.

Moreno Federico proc. c.

309 GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo verte giudizio per la distribuzione di L. 550 prezzo d'un edificio da molino a grano in territorio di Cumiana, subastato a Giuseppe Bologna, domiciliato a Bussoleno, e con sentenza del tribunale prelodato 19 agosto prossimo passato deliberato all'instante Claudio Sardelle, domiciliato a Villanova-Solaro.

Pinerolo, 17 gennaio 1864.

E. Varese sost. Varese.

AVVISO AI LIQUORISTI

La vedova G. M. Torres fabbricante ben nota dei veri estratti per liquori sopraffini, e dimorante in Torino, via Baretti, num. 5, piano 4.o, avverte che per comodità dei suoi clienti ha stabilito il suo unico deposito per la vendita di tali estratti in via della Provvidenza, num. 34, nella corte, al tenuissimo prezzo di L. 3 per ogni ampollino atto a formare più di 15 litri di finissimo liquore. 446

AVVISO AI CREDITORI

In seguito alla morte testè avvenuta del signor Luciano G. B. in Genova e del conseguente suggello operato ai due bazar già da lui ivi eserciti, si avvisano li creditori di detto Luciano a presentare entro il termine di giorni 15 alli di costui eredi li relativi titoli pel conseguimento del rispettivo loro avere.

445

UN NEGOZIANTE di Vierren presso Crefeld, il quale può fornire le migliori testimonianze riguardo alla sua probità e alla sua attività, e che trovasi in grande relazione coi fabbricanti e negozianti di detta città e dintorni, s'incaricherebbe della vendita di sete operate per commissioni di case di Torino.

Dirigersi per lettera franca alle iniziali L. L. 10 al signor A. Baedeker libraio a Colonia (Prussia Renana). 452

420 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba, del 23 febbraio prossimo, ore 9 antimeridiane, sull'istanza del sig. D. Carlo Sobrero, arciprete di Cravanzana ove risiede, ed in pregiudicio delli Prando Giuseppe, Domenico e Maria, fratelli e sorella, domiciliati a Diano, i due ultimi siccome minori in persona del loro tutore Luigi Destefanis da Diano, debitori, e delli terzi possessori Artusio Giuseppe fu Gioanni, Boella Giuseppe fu Battista, dimoranti a Guarene, e Bergadano Michele fu Giuseppe, dimorante a Vezza, avrà luogo in due distinti lotti l'incanto per mezzo di subasta degli stabili posti sulle fini d'Alba, al prezzo e condizioni di cui in bando venale del 20 corrente gennaio.

Alba, 23 gennaio 1864.

Almasso sost. Boffa.

397 REINCANTO

Con atto d'aumento di mezzo sesto, passato alla segreteria del tribunale di questo circondario, si portarono i prezzi dei beni caduti nella subasta Moreno causidico Federico, domiciliato in Alba, contro Burello Stefano, Alessandro, Giuseppe e Luigi zio e nipoti, dimoranti a Nejve, da L. 623 a lire 675 quanto al lotto 1.o, e da L. 474 a lire 513 quanto al 2.o lotto; ai quali prezzi erano stati deliberati con sentenza dello stesso tribunale 30 dicembre ultimo scorso.

I beni consistono in tre piccoli corpi di casa, vigne, campi, alteno e boschi, in territorio di Nejve, regioni Canova e Rivofredde, della totale misura di are 229 35. L'udienza pel reincanto è fissata pel 9 febbraio prossimo venturo.

Alba, 21 gennaio 1864.

Ferrero sost. Moreno p. c.

207 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo del 25 febbraio prossimo venturo, ore 11 del mattino, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dei beni stabili siti sul territorio di Caraglio, descritti in mappa ai numeri 102, 103, 101, 100 e 99, sezione F, regione Cerretto, e 225, sezione F, regione Peral Soprano, e consistenti in caseggi, aia, orto, prato, campi ed alteno ora ridotto a campo, della superficie quest'ultimo di are 21 centiare 60, e gli altri in complesso di ettari 5, are novanta.

Tale vendita ha luogo sull'instanza della signora Luigia Liprandi fu Giovanni, seco lei giunto il fratello sig. notaio Luigi Liprandi, entrambi residenti in Torino, rappresentati dal causidico capo Giuseppe Bessone loro procuratore speciale, contro Liprandi Francesco fu Giovanni, residente in Caraglio, e venne ordinata dal detto tribunale del circondario di Cuneo con sua sentenza del 12 dicembre u. p. La vendita seguirà in due distinti lotti, e l'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dai signori instanti

Pel lotto primo di L. 6200,

Pel lotto secondo di L. 300.

Il lotto primo si compone degli stabili tutti siti nella regione Cerretto, ed il lotto secondo dell'alteno ora ridotto a campo sito nella regione Peral Soprano. Gli offerenti all'incanto dovranno inoltre uniformarsi alle condizioni della vendita inserte nel bando venale o capitolato d'asta in data del corrente gennaio.

Cuneo, 9 gennaio 1864.

Gallian sost. Bessone proc.

380 PURGAZIONE.

Sul ricorso presentatosi dal signor Giovanni Monnet al signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, nello scopo di conseguire col mezzo della purgazione la libertà degli stabili separatamente vendutigli con instromento 26 agosto 1863 rogato Anselmi, dalli Lorenzo, Davide ed Alessio, padre e figli Fornerone, Paschetto Bartolomeo e Godino Giacomo, domiciliati a Pramollo ove pure gli stabili sono situati, per il prezzo complessivo di L. 500, con decreto 18 gennaio 1864 fu nominato l'usciere presso lo stesso tribunale Gioanni Ghiotti per le notificazioni contemplate dagli articoli 2306 e 2307 del codice civile.

E. Varese sost. Varese.

396 DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO
di Ferrus Francesco, già albergatore in Cuneo sotto l'insegna dei Tre Re.

Il regio tribunale del circondario di Cuneo facente funzioni di tribunale di commercio, con sua sentenza in data d'oggi, ha pronunciato il fallimento del nominato Francesco Ferrus, nominando a giudice commissario del detto fallimento il sig. avvocato Giuseppe Fortunato Bertolina, ed a sindaci provvisorii li signori Giuseppe Ferrero da Farigliano e Bernardo Fornasero da Narzole, e per la conferma o nomina dei sindaci definitivi ha fissato l'adunanza di tutti i creditori per il giorno 8 febbraio p. v., ore 10 mattutine, in una delle sale dello stesso tribunale.

Cuneo, li 22 gennaio 1864.

Capra sost. segr.

286 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 2 marzo prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto di un campo di are 12 sulle fini di Tarantasca, ruata dei Viani, cantone di San Chiaffredo, al numero di mappa 49, sezione D, che si subasta ad instanza del Gioanni Battista Chiarva, residente su dette fini, ammesso al beneficio dei poveri, contro il sig. Giuseppe Moncalero a detta residenza, in oggi defunto, in un sol lotto, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 12 corrente, ove trovasi il detto stabile ampiamente descritto e coerenziato.

Cuneo, 15 gennaio 1864.

Paolo Oliveri p. c.

408 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dalla casa di commercio corrente nella città di Ivrea, sotto la firma di Jona Giuseppe e fratello, contro Governato Raimondo fu Angelo, debitore, dimorante pure in detta città, emanò sentenza il 21 corrente mese del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale un corpo di casa civile di recente costruzione, designato colli numeri mappali 5791, 5792, 5801, 5802, posto nel concentrico della stessa città d'Ivrea, lungo la contrada maestra, rimpetto alla piazza grande del mercato delle granaglie, posto in vendita sul prezzo di L. 20,000, è stato deliberato al sig. causidico capo Paolo Peyla, il quale si rese deliberatario, per apposita procura speciale, a nome, per conto e nell'interesse del sig. Pietro Forneri fu Michele, residente in Ivrea, pel prezzo di L. 24,600.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 5 del prossimo mese di febbraio.

Ivrea, il 22 gennaio 1864.

G. Chierighino segr.

437 NOTIFICANZA

Cogli atti 23 e 25 corrente degli uscier Gaetano Morandi e Rocco Cisari, sull'instanza del sig. Francesco Fassica da Vespolate, venne, a termini dell'art. 61 del cod. di proced. civile, notificata a Tadini Antonio, già al militare servizio, ed ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza dal giudice di Vespolate proferita il 18 scorso dicembre, colla quale, in continuata contumacia di esso Tadini, furono ammessi alla prova i capitoli del convenuto, ed il secondo e terzo dell'attore Fassina, da seguire però gli esami sul luogo della controversia, ha rigettato gli interrogatorii dell'altro, e la dimanda di questi per spese, con avere fissata la monizione alle parti 8 giorni dopo spirato il termine per l'appello.

Novara, 26 del 1864.

E. Spreafico p. c.

4052 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Saluzzo, che avrà luogo al mezzodì del 19 prossimo febbraio, sull'instanza di Giuseppe Chiattone fu Gabriel di Pancalieri, ed in odio di Carlo, Giuseppe, Catterina moglie di Gio. Pozzi, Domenica moglie di Domenico Gamna e Maria fratelli e sorelle Donetto di Casalgrasso, debitori, e Leonardo Vitter fu Gabriele di Lombriasco, terzo possessore, seguirà, in via di subasta forzata, la vendita di una casa, corte, giardino e prati, in territorio di Casalgrasso, designati in mappa coi numeri 45, 46, 48 parte, sezione C, regione Falli e n. 612 parte, regione Gerbasco, sezione C, ed in un sol lotto sul prezzo di L. 410, offerto dall'instante e sotto le altre condizioni comprese nell'avviso d'asta relativo del 4 detto mese.

Saluzzo, 18 gennaio 1864.

Isasca p. c.

276 TRASCRIZIONE.

Con decreto in data 2 gennaio 1864 rilasciato dal prefetto di Sassari, trascritto nello stesso giorno nell'ufficio delle ipoteche di Sassari, circondario del tribunale di Sassari, sul registro delle alienazioni, vol. 2, articolo 323, e sopra quello generale d'ordine vol. 37, casella 433, in conformità a quanto resta prescritto dall'art. 37 delle regie patenti 6 aprile 1839, è stata autorizzata definitivamente l'occupazione in parte delle proprietà rurali appartenenti a Ledda Sonnu Giammaria, Polinas Manca Antonio, Regis Bachisio, Polinas Luigi, Luvone Antonio, Ortu Serra Giammaria e Marongiu Marcucia tutti di Osilo, posti in territorio di detto comune e regioni appellate Pala Edra Sa Mela Niedosu Pedra Ispitiela e Pietro Furca per la sistemazione della strada nazionale, tronco compreso tra Osilo e Nulvi, dichiarata opera di pubblica utilità in forza delle regie patenti 6 aprile 1839 e della legge 20 novembre 1859, num. 3754 ed appaltata con instromento 26 dicembre 1862 al signor Fortunato Pelli.

Sassari, 7 gennaio 1864.

Il segr. capo della prefettura
Sanna Enna.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.